

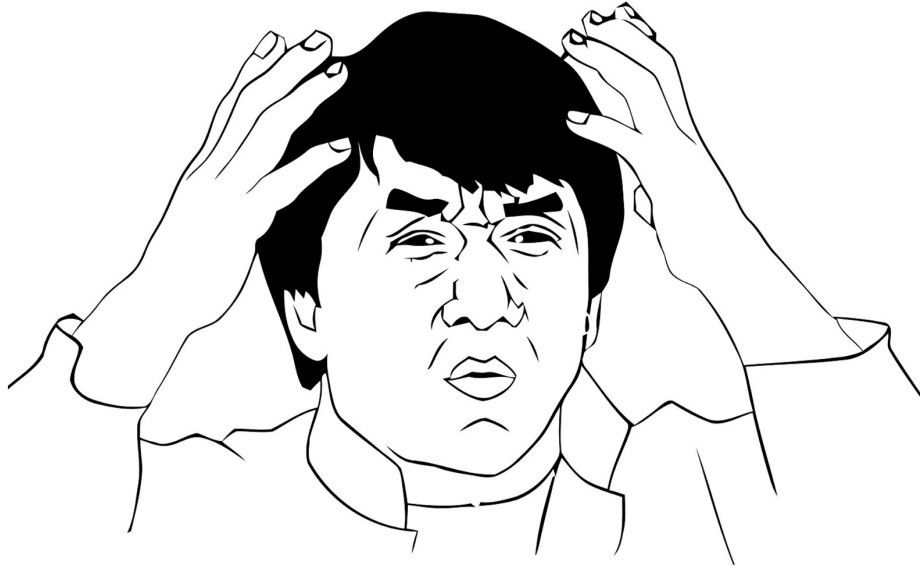


olistik

OMG it's full of patterns.

Feb 16 · 4 min read

Il costo della chiarezza.



Il 15 febbraio 2018 si è tenuto a Desio l'incontro della Commissione Ambiente, Infrastruttura e Mobilità in cui ATS ha esposto i dettagli dello studio che ha intenzione di eseguire, avente come scopo l'analisi dello stato salute dei cittadini.

Non è stato previsto un tavolo di confronto paritario, per esempio invitando anche il Dr. Crosignani.

Lo stesso non è invece avvenuto durante la presentazione dello studio del Dr. Crosignani.

Ma evitiamo di concentrarci su queste disparità di trattamento.

Lo studio di ATS pare essere molto utile e, sebbene non sia stato un tavolo di confronto, non ha riscontrato alcuna critica.

In riferimento allo studio caso-controllo di Crosignani, il Dr. Luca Cavalieri D'Oro osserva che:

Nel caso dello studio di Crosignani è assente una comprovata validazione di accertabilità dei dati, in quanto nessuna commissione epidemiologica lo

considera come metodo per risolvere in maniera esaustiva questo tipo di problematiche.

Subito dopo però afferma anche che:

Nessuna modalità ha la certezza di essere esaustiva e risolutiva.

Ovvero le stesse critiche sulle aspettative dello studio di Crosignani si applicano, tali e quali, allo studio di ATS.

Il Dr. Cavaliere D'Oro ha passato la prima fase del suo intervento facendo notare che è difficile identificare significatività statistiche quando si estende la zona di analisi, in quanto ciò appiattisce l'entità del problema potenzialmente presente.

Di nuovo, questa stessa critica si applica tanto allo studio di Crosignani quanto a quello di ATS.

Si applica soprattutto nei confronti di quegli studi che ha snocciolato in cui cercava di dimostrare che non sono state riscontrate significatività statistiche relative all'incidenza dei tumori per maschi e femmine, nei due studi:

1. su base temporale tra la macro zona del nord Italia e il resto d'Europa;
2. su base comunale.

I cosiddetti fattori "confondenti" sono presenti in ogni studio.

Viviamo in un'area molto inquinata, considerando il contesto europeo.

Ma questo non deve diventare il pretesto per ignorare o addirittura insabbiare ricerche che cercano correlazioni tra gli effetti di un fattore specifico, come l'inceneritore, perché è esso stesso è uno dei fattori di peggioramento del livello di inquinamento della nostra area.

Per ATS, invece, pare che sia senza senso effettuare qualunque studio di analisi degli effetti di un elemento inquinante specifico, a causa della presenza di confondenti.

La D.ssa Castelli si premura però di far notare che:

Non è esaustivo considerare solo l'inceneritore ma non è sbagliato.

La volontà di non supportare lo studio di Crosignani, aprendo i dati al Comune di Desio non si basa quindi su basi scientifiche ma è una semplice, deliberata, azione politica.

Il pregiudizio di ATS, assecondato dall'assessore Guidotti e dalla giunta desiana è che:

ATS teme che l'ipotesi ricercata nello studio di Crosignani, ovvero il potenziale effetto dell'inceneritore sulla salute dei cittadini, pregiudicherà l'obiettività dello studio.

Ma ogni studio parte da una tesi. Non si recuperano dati alla cieca e li si fissa casualmente per ore sperando che da essi esca magicamente fuori una conclusione interessante.

Inoltre, in assenza di una critica oggettiva e non pregiudizievole non è possibile bloccare una ricerca.

Riguardo alla richiesta dei dati per sbloccare lo studio di Crosignani, il Dr. Cavalieri D'Oro, nonostante sia presente in quanto rappresentante dell'istituzione ATS, assicura che se il Comune insisterà nella richiesta, l'amministrazione fornirà una risposta.

Significa che ATS non ha ancora fornito una risposta sulla disponibilità dei dati.

Mentre invece l'assessore Guidotti dice che:

| *La domanda ad ATS c'è già stata e una risposta è già stata ricevuta.*

Quindi Guidotti e/o ATS stanno fornendo risposte deliberatamente incoerenti.

Ma Guidotti rincara dicendo che:

| *Non c'è nessuna intenzione di interrompere la collaborazione con Crosignani e che assieme a Crosignani si affronteranno i passi successivi.*

Cosa impossibile dato che Guidotti e il Comune di Desio hanno smesso di aggiornare Crosignani da circa un anno, di fatto evitando di notificargli:

1. la presenza della mappa di ricaduta dei fumi (uno dei requisiti del suo studio);
2. la risposta di ATS, che né Guidotti, né ATS, vogliono dire quale sia stata.

Supercazzole come se piovesse.

Sara Montrasio fa notare che:

Se state effettivamente collaborando con Crosignani forse bisogna anche avvisarlo degli aggiornamenti.

Sara Montrasio pone 4 domande al Dr. Cavalieri D'Oro, le ultime due in particolare sono:

1. **I dati li date, sì o no?**
2. **Due studi sono possibili, sì o no?**

Il Dr. Cavalieri D'Oro si premura a rispondere a tutte le domande *tranne* queste ultime due.

Cerco di essere ancora più chiaro.

Di questi soggetti:

- **ATS**
- il presidente della Commissione **Francesco Pasquali**
- l'assessore **Guidotti**
- il sindaco **Roberto Corti**

NESSUNO ha dimostrato l'onestà intellettuale e la dignità politica per rispondere a queste semplici quanto vitali domande.

Scena muta, con l'aggravante della supercazzola.

Conclusioni

NON ci sono motivi per **NON** effettuare lo studio di Crosignani ma **NON** si vuole effettuare lo studio di Crosignani.

*Questa è una decisione politica e non scientifica
dell'assessore Guidotti, del Comune di Desio e di ATS.*